Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 65

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 17 marzo 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si avvertono i Signori Senatori e Consiglieri Nazionali che la Seduta Reale per la inaugurazione della XXX Legislatura - 1ª della Camera dei Fasci e delle Corporazioni - avrà luogo alle ore 10,30 del giorno 23 marzo nell'Aula della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

I Signori Senatori e Consiglieri Nazionali sono pregati di intervenirvi.

Essi avranno facoltà di attraversare i cordoni della truppa mediante la esibizione di un biglietto, munito del timbro della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che sarà loro individualmente rilasciato.

Detto biglietto di riconoscimento sarà ritirato dagli Uffici di Questura del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, rispettivamente per i Signori Senatori e Consiglieri Nazionali.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 1° luglio 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1938-XVI, registro 28 Africa Italiana, foglio 134

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Zucchi Defendente, tenente s.p.e. del XX battaglione eritreo. — Si lanciava arditamente con due ascari contro un nucleo di avversari armati di mitragliatrice, catturando l'arma. Ferito, si recava al posto di medicazione solo in seguito a ripetuti ordini superiori. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Baroni Ugo di Domenico e di Vanzo Luigia, nato a Trebenzuolo (Verona) il 20 febbraio 1902, autista civile del comando autoraggruppamento di manovra A.A. (*alla memoria*). — Autista civile facente parte di un'autocolonna diretta su Addis Abeba, si portava con spontaneo slancio in linea con i militari, durante un improv-

viso attacco nemico. Ferito gravemente, durante il tragitto e nell'ospedale dove decedette qualche tempo dopo, si dimostrò fiero di aver compiuto il suo dovere per la Patria. — Fiume Robi, 14 maggio 1936 - Addis Abeba, 12 giugno 1936-XIV.

Congedo Vittorio fu Giuseppe e fu De Santis Elena, nato a Lecce il 9 dicembre 1896, 1° capitano s.p.e. del Regio Corpo truppe indigene della Somalia. — Raggiungeva il suo reparto cui era destinato, di già impegnato in combattimento, attraversando per tre ore, con una sola guida indigena, fittissima boscaglia infestata dal nemico, malgrado ne fosse stato ripetutamente dissuaso dal comando della Divisione. Partecipava con slancio ed ardimento all'ulteriore sviluppo del combattimento portandosi ripetutamente nelle zone battute da micidiale fuoco nemico, perchè il suo comandante avesse precisa e continua visione dell'andamento dell'azione su tutta la linea. — Gianagobò, 17 aprile 1936-XIV.

Di Tarsia Vittorio di Paolo e di Rimossa Alice, nato a Roma il 1° ottobre 1902, tenente s.p.e. del XX battaglione eritreo — Durante un aspro combattimento a fase di estrema violenza, sotto il tiro efficace di artiglieria e bombarde avversarie che causò gravi perdite alla sua compagnia, fu costantemente di esempio ai suoi ascari, per calma e coraggio. Ferito, continuò a rimanere al suo posto di combattimento. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Pistotti Ezio fu Marcello e di Moretti Mandalma, nato a Novara il 9 ottobre 1910, tenente s.p.e. del XX battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, durante un violento combattimento, coadiuvò validamente il comandante dimostrando chiaro intuito della situazione, calma e sprezzo del pericolo. Attraversò ripetute volte zone fortemente battute per assumere notizie, e durante il contrattacco, al quale partecipò, diede prova di slancio ed ardimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Aptù Abdellah, muntaz del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Ferito in aspro combattimento, fasciatosi sommariamente, continuava il suo servizio di servente di mitragliatrice, dando prova di grande fermezza ed alto senso del dovere. Si faceva ricoverare in ospedale solo il giorno successivo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Gheremariam Emnatù, buluc basci del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un aspro combattimento a fase di estrema violenza, sotto fuoco intenso ed efficace, in posizione importante e delicata, fu d'esempio ai dipendenti per coraggio e sentimento del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Mahari Gottom, muntaz del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Capo arma, durante aspro combattimento a fasi di estrema violenza, rimaneva ininterrottamente accanto alla mitragliatrice, infliggendo gravi perdite all'avversario e dimostrando calma e coraggio anche nei momenti più critici. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Hamed Omar, muntaz (43778) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Ferito durante un aspro combattimento, sommariamente medicatosi, continuava ad azionare la mitragliatrice, dando prova di grande fermezza e di alto senso del dovere. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tecchiè Tellà, sciumbasci (23644) del XX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Assunto, durante un violento combattimento, il comando di un plotone in sostituzione dell'ufficiale ferito, lo guidava con capacità e bravura sotto l'intenso fuoco avversario. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfai Uoldù, buluc basci del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un aspro combattimento a fasi di estrema violenza, sotto fuoco intenso ed efficace, in posizione importante e delicata, fu d'esempio ai dipendenti per calma e coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfanchiel Mahari, ascari del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Ferito in aspro combattimento, fasciatosi sommariamente, continuava il suo servizio di servente di mitragliatrice, dando prova di grande fermezza e di alto senso del dovere. Si faceva ricoverare in ospedale solo il giorno successivo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Capasso Sebastiano di Giovanni e di Arrigo Giovanna, nato a Messina il 30 novembre 1905, tenente s.p.e. del XX battaglione eritreo. — Comandante del reparto comando di un battaglione eritreo, durante un violento combattimento, sia in riserva, sia in azione, fu di esempio ai suoi inferiori per calma e coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

De Iuliis Filiberto di Michele e di Plento Antonietta, nato a Buonalbergo (Benevento) il 7 marzo 1896, tenente medico complemento dell'VIII gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale medico di un gruppo eritreo, nonostante l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, non esitava a portarsi in linea ove la sua opera era necessaria, prodigandosi con entusiasmo e sprezzo del pericolo nella cura dei numerosi feriti. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gardenghi Mario di Pietro e di Paletti Giuseppina, nato a Imola il 12 febbraio 1904, tenente veterinario complemento dell'VIII gruppo battaglioni eritrei. — Ufficiale veterinario, sotto violento tiro di bombarde nemiche, con abnegazione e sprezzo del pericolo, provvedeva a sottrarre all'efficacia del fuoco avversario numerosi quadrupedi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Giusti Fernando di Telemaco e di Venere Elena, nato a Roma il 30 novembre 1902, sottotenente medico complemento del XX battaglione eritreo. — Ufficiale medico di un battaglione eritreo, durante un aspro combattimento, prodigò le sue cure con coraggio ed abnegazione ammirevoli ai numerosi feriti, che affluivano al posto di medicazione. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Papadia Enrico di Vincenzo e di Asselda Balsamo Gemma, nato a Salerno il 15 febbraio 1902, tenente complemento del XX battaglione eritreo. — Incaricato di portarsi col suo plotone in rinforzo ad una ridotta circondata, assolveva il compito con capacità e sprezzo del pericolo, attraversando sotto il fuoco avversario zone intensamente battute. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Sala Giuseppe di Carlo e di Arpesella Angela, nato a Cosadinna (Pavia) il 6 novembre 1897, capitano s.p.e. del XX battaglione eritreo. — Comandante di compagnia eritrea, resisteva con tenacia a ripetuti violenti attacchi, contrattaccando poi l'avversario con slancio e valore. Accorreva successivamente in sostegno di altro reparto minacciato di accerchiamento, concorrendo validamente a respingere il nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Santhià Giuseppe fu Battista e di Severini Teresa, nato a Maglione Canavese (Aosta) il 29 gennaio 1913, soldato dell'VIII gruppo battaglioni eritrei. — Provvedeva al rifornimento munizioni dei reparti in linea, attraversando zone battute da intenso ed efficace fuoco di bombarde nemiche, dimostrando calma esemplare, sprezzo del pericolo ed entusiasmo nell'adempimento del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Sessi Napoleone di Alfredo e di Belloni Rosa, nato a Cave (Roma) l'8 settembre 1908, tenente s.p.e. del XX battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, concorreva a respingere violenti attacchi nemici durante un cruento combattimento, dando prova di tenacia e valore personale. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Scoppa Antonio di Pietro e fu Annell Ida, nato a New York (U.S.A.) il 30 settembre 1896, tenente complemento del XX battaglione eritreo. — Degente in un ospedale da campo, benchè leggermente colpito da proietto nemico che feriva a morte due ricoverati, coadiuvava con slancio e coraggio i medici nello sgombro dei feriti e degli ammalati. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Tiberi Lorenzo di Tiberio e di Monciotti Zelinda, nato a Montepulciano (Siena) il 28 marzo 1902, sottotenente complemento dell'VIII gruppo battaglioni eritrei. — Comandante di un plotone ascari, sotto intenso ed efficace fuoco avversario, nonostante le perdite causate dal tiro d'artiglieria nemica, dimostrava calma e coraggio ammirevoli. Il suo contegno fu d'incitamento e d'esempio ai dipendenti, che si mantennero saldi e compatti per tutte le fasi del combattimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Zoppini Cesare di Porfirio e di Giacomini Lina, nato a Venezia il 15 maggio 1910, sottotenente complemento del XX battaglione eritreo. — Comandante di un plotone ascari, sotto intenso ed efficace fuoco avversario, nonostante le perdite causate dal tiro d'artiglieria nemica, conservava calma ammirevole. Il suo contegno fu d'incitamento e d'esempio ai dipendenti, che si mantennero saldi e compatti in tutte le fasi del combattimento. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Abrahà Temelsò, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria che aveva aggiustato il tiro sul plotone rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Abubaher Hamed, muntaz (35094) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Mitragliere, durante un lungo ed aspro combattimento si prodigava con grande sprezzo del pericolo nell'impiego dell'arma, incurante del fuoco avversario che produceva numerose perdite intorno a lui. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ailemicael Brahanè, muntaz del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un violento combattimento sotto l'intenso ed efficace fuoco avversario, che inflisse gravi perdite al suo reparto, fu di costante esempio per calma, coraggio ed alto senso del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Alì Giaber, ascari del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Rifornitore di sezione mitragliatrici, durante aspro combattimento, percorreva con sprezzo del pericolo, per due volte, un tratto intensamente battuto per recuperare armi e munizioni di compagni caduti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Aualom Ghebrè, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Bahatà Zigtà, buluc basci (33060) del XX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, chiamato col suo buluc ad agire in località lontana, per raggiungerla nel più breve tempo attraversava con ardire una vasta zona intensamente battuta. Nel proseguo dell'azione contribuiva alla cattura d'una mitragliatrice avversaria. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Bairù Tesfù, muntaz (20762) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Porta ordini di compagnia mitraglieri, assolveva infaticabilmente il proprio compito per un'intera giornata di combattimento, attraversando con sprezzo del pericolo zone intensamente battute. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bcherè Mussa, ascari del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Rifornitore di mitragliatrice, durante aspro combattimento, percorreva, con sprezzo del pericolo, per due volte, un tratto intensamente battuto per recuperare armi e munizioni di compagni caduti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Beherè Tecchiè, ascari del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Rifornitore di sezione mitragliatrici, durante aspro combattimento, percorreva con sprezzo del pericolo, per due volte, un tratto intensamente battuto per recuperare armi e munizioni di compagni caduti. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Cahasai Beranè, muntaz (37788) del XX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, lo guidava in combattimento con capacità e bravura, contribuendo validamente all'esito vittorioso di un contrattacco. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Derar Bairù, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un lungo combattimento, sotto l'intenso fuoco avversario, che produceva forti perdite al suo plotone, era di costante esempio ai compagni per calma, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Garemariam Tesfamariam, muntaz del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un violento combattimento sotto l'intenso ed efficace fuoco avversario, che inflisse gravi perdite al suo reparto, fu di costante esempio per calma, coraggio ed alto senso del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gherechidan Guangul, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Gherenzè Melchè, muntaz (46254) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Mitragliere, durante un lungo ed aspro combattimento si prodigava con grande sprezzo del pericolo nell'impiego dell'arma, incurante del fuoco avversario che produceva numerose perdite intorno a lui. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Ghidei Ogbasillasse, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma, e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ghilagaber Gurmù, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma, e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ghirmeiohannes Chidanè, buluc basci (41420) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, durante un lungo ed aspro combattimento, malgrado le perdite subite, dava ai dipendenti esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Habtù Mender, buluc basci (50735) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, in aspro combattimento dava ai dipendenti esempio di fermezza e di valore. Caduto il tiratore di una mitragliatrice leggera, volontariamente lo sostituiva, infliggendo, con efficace tiro, gravi perdite all'avversario. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Hailù Gheriesus, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma, e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Hailù Teclebrahan, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma, e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ibrahim Hamed, buluc basci (13770) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, durante un lungo ed aspro combattimento, dava costante esempio ai propri ascari di coraggio e calma. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Mahari Mussa, muntaz del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Durante un violento combattimento, sotto intenso ed efficace fuoco avversario, che inflisse gravi perdite al suo reparto, fu di costante esempio per calma, coraggio ed alto senso del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Melles Cahasè, ascari del XX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta ordini di una pattuglia di collegamento, più volte attraversando zone fortemente battute dal nemico, recapitava notizie al comando di battaglione, dimostrando serenità e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Mahamud, muntaz (52274) del XX battaglione eritreo, reparto comando. — Graduato trombettiere, incaricato per due volte di portare un ordine ad una compagnia distaccata in lontana ridotta, attraversava, con sprezzo del pericolo, zona scoperta e intensamente battuta per recapitare più sollecitamente la comunicazione. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Mohamed Osman, muntaz (45748) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Tiratore, durante un aspro combattimento rimaneva ininterrottamente per dieci ore accanto alla propria mitragliatrice con coraggio ed imperturbabile calma, sempre rifiutando la sostituzione. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Negussè Tellà, buluc basci (28367) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, durante un lungo ed aspro combattimento, malgrado le perdite subite, dava ai dipendenti esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Saleh Mohamed, buluc basci (12113) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, durante un lungo ed aspro combattimento, dava costante esempio ai propri ascari di coraggio e di calma. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Taharè Adgù, ascari del XX battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Per più di 4 ore sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, che aveva aggiustato il tiro sul plotone, rimaneva al suo posto, vicino alla propria arma e rispondeva al fuoco nemico con intrepido coraggio. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Temelsò Uoldù, muntaz (42095) del XX battaglione eritreo, reparto comando. — Durante un violento combattimento, disimpegnava con capacità e valore l'incarico di porta ordini e di comandante di pattuglia di collegamento, attraversando, con sprezzo del pericolo, ripetute volte, zone scoperte e intensamente battute. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfai Gherechidan, ascari (91145) del XX battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Durante un combattimento, dopo avere ucciso un avversario, usciva dalle linee, attraversava zona violentemente battuta dal fuoco nemico e rientrava riportando il fucile del caduto. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Tesfamariam Andù, buluc basci (34112) del XX battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di buluc mitraglieri, durante un lungo ed aspro combattimento, dava costante esempio ai propri ascari di coraggio e di calma. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Zeratzien Gherezghier, ascari (85674) del XX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Sotto intenso fuoco nemico volontariamente e coraggiosamente accorreva ad aiutare i compagni intenti a cambiare di posizione una mitragliatrice pesante. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

(885)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2226.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1627, che conferisce l'autonomia amministrativa e contabile agli enti del Regio esercito dislocati nelle Isole italiane dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1627, che conferisce l'autonomia amministrativa e contabile agli enti del Regio esercito dislocati nelle Isole italiane dell'Egeo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2227.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1639, riguardante il premio di terminata missione volontaria per il personale in servizio non isolato all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1639, riguardante il premio di terminata missione volontaria per il personale in servizio non isolato all'estero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2228.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1663, riguardante la corresponsione a vita, a titolo di riconoscenza nazionale, di uno speciale trattamento economico ai generali di armata in congedo Ferrari Giuseppe Francesco, Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gaetano e Mambretti Ettore, nonchè all'ammiraglio d'armata nella riserva Solari Emilio ed agli ammiragli d'armata in ausiliaria Nicastro Gustavo e Ciano Costanzo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1663, riguardante la corresponsione a vita, a titolo di riconoscenza nazionale, di uno speciale trattamento economico ai generali di armata in congedo Ferrari Giuseppe Francesco, Frugoni Pietro, Nicolis di Robilant Mario, Porro Carlo, Zoppi Gaetano e Mambretti Ettore, nonchè all'ammiraglio d'armata nella riserva Solari Emilio ed agli ammiragli d'armata in ausiliaria Nicastro Gustavo e Ciano Costanzo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2229.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze armate dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — COBOLLI-GIGLI — BENNI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2230.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1671, riguardante la liquidazione dei capitali assicurati agli aventi diritto dei militari o assimilati dispersi in Africa Orientale Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1671, riguardante la liquidazione dei capitali assicurati agli aventi diritto dei militari o assimilati dispersi in Africa Orientale Italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2231.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1731, che modifica gli articoli 4 e 6 della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1731, che modifica gli articoli 4 e 6 della legge 14 dicembre 1931-X, n. 1699, sulla disciplina di guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI — BENNI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 22 dicembre 1938-XVII, n. 2232.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 ottobre 1938-XVI, n. 1741, recante norme per l'avanzamento straordinario, per benemerenze di guerra, degli ufficiali in congedo della giustizia militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 ottobre 1938-XVI, n. 1741, recante norme per l'avanzamento straordinario, per benemerenze di guerra, degli ufficiali in congedo della giustizia militare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 456.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, riguardante il nuovo ordinamento dell'Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1517, riguardante il nuovo ordinamento dell'Esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — STARACE — DI REVEL — BOTTAI — BENNI — LANTINI — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 457.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1021, recante modificazioni al R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1021, recante modificazioni al R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 18 gennaio 1939-XVII, n. 458.

Conversione in legge del R. decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, recante provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1061, recante provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — LANTINI — SOLMI — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 27 gennaio 1939-XVII, n. 459.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Maria SS.ma Annunziata, in Termini Imerese (Palermo).

N. 459. R. decreto 27 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Maria SS.ma Annunziata, con sede in Termini Imerese (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 27 gennaio 1939-XVII, n. 460.

Dichiarazione formale dei fini di n. 5 Confraternite in provincia di Vercelli.

N. 460. R. decreto 27 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi di n. 5 Confraternite in provincia di Vercelli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 27 gennaio 1939-XVII, n. 461.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita dei Nobili del SS.mo Rosario alla Sanità, in Napoli.

N. 461. R. decreto 27 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi dell'Arciconfraternita dei Nobili del SS.mo Rosario alla Sanità, con sede in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 27 gennaio 1939-XVII, n. 462.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Bitonto (Bari).

N. 462. R. decreto 27 gennaio 1939, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Bitonto (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 27 febbraio 1939-XVII, n. 463.

Espropriazione per pubblica utilità di alcuni terreni in territorio di Lucera per la sistemazione dell'Anfiteatro Romano.

N. 463. R. decreto 27 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene dichiarata di pubblica utilità l'espropriazione a favore dello Stato di alcuni terreni siti in territorio di Lucera per la sistemazione dell'Anfiteatro Romano di quella città.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 marzo 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 febbraio 1939-XVII, n. 464.

Trasformazione del Consolato di Gibuti in Consolato generale.

N. 464. R. decreto 9 febbraio 1939, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, dal 1° luglio 1938-XVI, il nostro Consolato in Gibuti viene elevato a Consolato generale.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *marzo* 1939-XVII

REGIO DECRETO 8 febbraio 1939-XVII.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti della tenuta « Banditella Monti » in zona di Pomezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 11 gennaio 1939-XVII con la quale il Collegio centrale arbitrale costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera;

Terreni costituenti la tenuta « Banditella Monti » siti in Agro di Roma, lungo la via Laurentina, in vicinanza della borgata di Ardea, entro l'ex 5° comprensorio di bonifica dell'Agro Romano di pertinenza del comm. Meloni Luigi fu Giuseppe ed in parte del cav. Ferdinando Rozzi fu Gioacchino, confinanti a nord con la tenuta « Pian di Frasso » (Sforza Cesarini); ad est con la tenuta « Casalazzara » e territorio di Ardea (prop. diversi); a sud con il fosso di Muratella, lungo la via Laurentina; ad ovest con la tenuta « Castagnola Rossi »;

I terreni predetti sono riportati nel vecchio catasto rustico del comune di Roma in testa alla ditta Marconi Aurelio e Marco fu Achille (pel dominio diretto) Rossi Ferdinando fu Gioacchino (pel dominio utile) e Martinez Mariangela vedova Marconi per una quota di usufrutto: mappa 156, numeri 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 128, della superficie di ettari 209.86.50 con la rendita imponibile di L. 22.757,90; e in testa alla ditta Rossi cav. Ferdinando fu Gioacchino: mappa di Ardea, sezione unica, numeri 70, 71, 72, 69, 166, della superficie di ettari 4.35.10, con la rendita imponibile di L. 543,89;

I detti terreni sono complessivamente ettari 214.21.60 con la rendita imponibile di L. 23.301,79;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 28 gennaio 1939-XVII e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione culturale dei terreni e ritenuta la convenienza ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tenuta « Banditella Monti » sopradescritta è trasferita in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione della tenuta stessa, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti la quale dovrà depositare alla Casa depositi e prestiti la somma di L. 325.000 (trecentoventicinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *febbraio* 1939-XVII
Registro n. 4 *Finanze, foglio n.* 111. — D'ELIA

(1292)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ravenna.

IL DUCE

PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI

PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967 ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Ravenna, approvato con R. decreto 11 maggio 1933-XI, n. 714;

Vedute le deliberazioni dell'assemblea dei soci, in data 30 dicembre 1938-XVII, e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 13 gennaio 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, allegato al presente decreto, composto di n. 62 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1258)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Sostituzione del liquidatore della Cassa rurale di prestiti « S. Caterina » di Brissogne, con sede nel comune di Quarto Praetoria (Aosta).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 23 maggio 1936-XIV la Cassa rurale di prestiti « S. Caterina » di Brissogne, con sede nel comune di Quarto Praetoria (Aosta), veniva sciolta e messa in liquidazione;

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi dell'articolo 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, alla sostituzione del liquidatore della predetta Cassa rurale;

Decreta:

Il dott. Alberto Pellegrini è nominato liquidatore della Cassa rurale di prestiti « S. Caterina » di Brissogne, avente sede nel comune di Quarto Praetoria (Aosta), con i poteri e le attribuzioni contemplati nel capo IV del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, in sostituzione del liquidatore attualmente in carica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1255)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Boretto (Reggio Emilia).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Boretto, approvato con R. decreto 6 maggio 1929-VII;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 5 dicembre 1938-XVII, e del podestà del comune di Boretto (Reggio Emilia), in data 3 dicembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Boretto, con sede in Boretto, (Reggio Emilia) allegato al presente decreto, composto di n. 52 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1257)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, approvato con R. decreto 22 aprile 1932-X, n. 530;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 21 gennaio 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il Comitato dei Ministri;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, allegato al presente decreto, composto di n. 72 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1253)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Biella (Vercelli).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Biella, approvato con R. decreto 10 febbraio 1936-XIV, n. 403;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 25 novembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Biella, con sede in Biella (Vercelli), allegato al presente decreto, composto di n. 56 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1256)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, approvato con R. decreto 18 dicembre 1930-IX, n. 1843;

Veduta la deliberazione del commissario straordinario della Cassa di risparmio predetta, in data 10 dicembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Calabria, con sede in Cosenza, allegato al presente decreto, composto di n. 56 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1252)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 marzo 1939-XVII.

Nomina dei vice presidenti della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, con sede in Verona.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto l'art. 3 dello statuto della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, approvato in data 16 novembre 1937-XVI e modificato in data 20 gennaio 1939-XVII;

Veduto il proprio decreto 7 luglio 1938-XVI, col quale i signori gr. uff. avv. Riccardo Galli e comm. dott. Emo Bressan sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione del comm. dott. Emo Bressan, dimissionario, e alla nomina del secondo vice presidente;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

I signori avv. Cesare Bisinelli e comm. Giovanni Monti sono nominati vice presidenti del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, con sede in Verona, per il quinquennio in corso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1293)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pola.

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Pola, approvato con R. decreto 17 aprile 1931-IX, n. 533;

Vedute le deliberazioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 28 settembre 1938-XVI e 23 novembre 1938-XVII, ed il parere espresso dal Podestà del Comune di Pola, in data 22 novembre 1938-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pola, con sede in Pola, allegato al presente decreto, composto di n. 57 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1254)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 8 marzo 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Volterra (Pisa).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Volterra, approvato con R. decreto 29 luglio 1931-IX, n. 1110;

Vedute le deliberazioni dell'Assemblea dei soci, in data 31 dicembre 1938-XVII, e del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta, in data 2 gennaio 1939-XVII, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Volterra, con sede in Volterra (Pisa), allegato al presente decreto, composto di n. 61 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1259)

DECRETO DEL DUCE 9 marzo 1939-XVII.

Autorizzazione all'Opera nazionale per i combattenti alla occupazione immediata provvisoria di alcuni immobili siti nel Bacino del Volturno.

IL DUCE

Veduto il regolamento legislativo dell'Opera nazionale per i combattenti approvato con R. decreto legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100;

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, convertito nella legge 15 giugno 1933-XI, n. 827;

Veduti gli articoli 4 e seguenti del R. decreto legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Veduta la richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti in data 6 marzo 1939-XVII, n. 6801;

Veduto il proprio « nulla-osta » concesso all'Opera nazionale per i combattenti per l'attuazione del piano di trasformazione dei terreni in appresso e pel trasferimento di essi all'Opera medesima;

Ritenuta la urgente necessità, ai fini della bonifica integrale del Bacino del Volturno, di consentire all'Opera predetta la occupazione provvisoria degli immobili stessi;

Decreta:

Art. 1.

L'Opera nazionale per i combattenti è autorizzata ad occupare immediatamente in tutto o in parte gli immobili qui appresso elencati:

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
1	Pignatelli Luigi fu Riccardo	Grazzanise	5	1		—	59	04
				6		11	72	80
				7		—	45	00
				8		7	63	60
				20		—	38	40
			8	5	a	34	43	40
					b	17	97	52
			17	5		5	30	40
			18	6		28	86	40
				7		—	81	68
				8		9	08	50
				59			34	76
	TOTALE . . .					117	61	50
2	Abbate Giovanni fu Francesco, livellario al Comune di Cancello-Arnone	»	8	4	a	—	66	10
3	Abbate Antonio fu Francesco, livellario al Comune di Cancello-Arnone	»	8	4	d	—	66	65
4	Abbate Carlo fu Francesco, livellario al Comune di Cancello-Arnone	»	8	4	b	—	66	90
5	Morelli Domenico e Maria fratello e sorella fu Bernardino	Grazzanise	6	13		1	72	90
				14		21	54	40
				15		—	02	42
				16		—	61	50
				25		6	65	80
			8	3		2	84	00
				28		—	15	98
			9	5		5	59	20
	TOTALE . . .					39	16	20
6	Abbate Giovanni-Battista fu Francesco, livellario al Comune di Cancello-Arnone	»	8	4	c	—	66	75
7	Beatrice Emilio ed Alfonso, fratelli, fu Vincenzo e Papa Antonio di Vincenzo	Cancello Arnone	12	3		3	70	40
			14	2		1	13	30
	TOTALE . . .					4	83	70
8	Franzese Gabriele fu Giovanni	»	14	34		1	25	90
9	Gravante Antimo fu Angelo	Grazzanise	17	7		2	70	37
10	Viola Orazio e Tullio, fratelli, fu Giovan Battista	Cancello Arnone	16	5		1	60	01

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
11	Tafuri Clementina fu Raimondo, maritata Cecaro, livellaria al Comune di Cancello-Arnone	Cancello-Arnone	12	8		—	30	63
12	Franzese Enrico fu Giovanni	»	14	3		1	21	95
13	Massimilla Giuseppina di Antonio	»	14	32		—	49	25
14	Branco Giovanni e Francesco fratelli fu Domenico	Grazzanise	2	5		3	53	62
15	Della Valle Pietro, Anna, maritata Mattiello, Vittorio e Tommaso, fratelli e sorelle, fu Tommaso, Della Valle Tommaso, Antonio, Nicolina, Pietro, Concetta, Maria, Armando, ed Anna, fratelli e sorelle, fu Giuseppe; Della Valle Teresina, Annina e Teodolinda, sorelle, fu Nicola; Della Valle Nicola, Pietro e Giuseppe, fratelli, fu Vittorio; Perone Marco e Gaetano, fratelli, di Alfonso, proprietari e Ciono Andreona di Benedetto, vedova Della Valle; Perone Alfonso fu Vincenzo; Salvatore Lorenza di Gennaro, vedova Della Valle, usufruttuari in parte	Cancello-Arnone	16	6		1	72	16
16	Nardelli Rosaria di Antonio maritata Franzese	Grazzanise	2	23		—	68	31
17	Comune di Cancello e Arnone	»	2	22		1	68	89
				25		3	02	40
			9	6		1	49	50
	TOTALE					6	20	79
18	Parente Saba fu Carlo, vedova Abbate	»	8	2		1	12	35
19	Petrella Giuseppe fu Domenico	»	2	24		1	38	54
20	Parrocchia di Ognissanti, goduta dal Sacerdote Mingione Salvatore di Antonio (Capua)	»	2	34		—	50	82
				35		5	17	30
	TOTALE					5	68	12
21	Russore Girolamo fu Carlo	»	2	20		1	31	03
22	Morelli Domenico e Maria, fratello e sorella, fu Bernardino e Branco Nicola fu Giovanni	»	2	27		3	74	86
23	De Caprio Giovanni fu Vito per 1/2 e Branco Giovanni e Domenico, fratelli, fu Roberto per 1/2	»	2	8		1	65	35
24	Monastero della SS. Carità di Capua	»	15	5		1	82	53

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa Princ.	N. di mappa Sub.	Superficie Ha.	Superficie Are	Superficie Cent.
25	Carlino Domenico fu Clemente e Grasso Caterina fu Salvatore, coniugi	Grazzanise	15	2			81	58
				8		1	52	09
	TOTALE . . .					2	33	67
26	Capece-Galeota Francesco fu Giuseppe	»	12	4		61	12	87
				5			02	64
				6			05	56
				11		36	36	80
	TOTALE . . .					97	57	87
27	Abbate Giovanni fu Francesco	»	6	27		1	77	55
			9	53		—	66	60
				57		—	27	85
			18	21		—	14	68
				23		—	47	18
				93		—	68	09
			17	18		—	12	69
				42		1	27	94
	TOTALE . . .					5	42	58
28	Abbate Filippo, Orsola e Giovanni fu Giovan-Battista	»	9	1		—	31	18
			18	33		—	21	11
	TOTALE . . .					—	52	29
29	Mirra Rosina, Adelaide, Teresina, Maria, Amalia, Nicola ed Angelina fu Enrico, proprietari, e Mirra Filomena fu Salvatore, usufruttuaria in parte	»	16	8		—	22	51
				11		20	15	10
				12		—	23	63
	TOTALE . . .					20	61	24
30	Perone Giacomo, Alfonso ed Antonietta, fratelli e sorella, fu Vincenzo	»	6	23		1	42	28
31	Fratta Francesco, fu Antonio	»	10	13		2	26	76
			10	37		—	34	35
			11	16		—	53	26
			11	17		67	64	85
			11	18		—	88	28
			11	26		—	32	81
			13	7		—	25	14
			13	10		7	39	90
			13	13		3	70	70
			13	14		7	64	00
			14	13		2	35	96
				22		—	41	63
			18	12		29	69	45
			19	1		—	04	58
	TOTALE . . .					123	51	67

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
32	Educandato della SS. Concezione di Capua	Grazzanise	13	6		1	11	28
			14	6		—	39	93
				8		—	74	64
	TOTALE . . .					2	25	85
33	Carlino Benedetto fu Clemente	»	15	24		2	88	91
				25		1	68	63
	TOTALE . . .					4	57	54
34	Marchesani Mario fu Biagio	»	12	2		11	74	20
			19	27		1	61	02
	TOTALE . . .					13	35	22
35	Fossataro Raffaele fu Antonio	»	14	9		—	17	06
				11		—	29	22
				16		—	55	20
				17		60	30	61
				19		—	01	85
				20		—	07	51
				21		—	40	57
			16	1		—	82	96
				2		3	34	30
				3		—	06	26
				6		35	73	97
				7		—	62	83
				9		26	02	80
				10		—	91	93
	TOTALE . . .					129	37	07
36	Morelli Domenico di Bernardino; Morelli Pasquale, Enrico e Bernardino, fratelli, fu Pietro e Morelli Pietro di Paolino, proprietari e Morelli Bernardino fu Pietro e Sticco Teresa fu Felice, coniugi, e Morelli Paolino, fu Pietro e Verona Gabriella fu Francesco, vedova Morelli, usufruttuaria in parte	»	12	3		—	07	92
				7		—	05	72
			13	1		2	52	63
				5		—	07	20
				8		9	52	89
			15	1		—	—	60
				3		6	30	28
				4		—	65	58
	TOTALE . . .					19	22	82
37	Capitolo Metropolitano di Capua, livellario alla Congregazione di Carità di Capua per 1/2; all'Educandato della SS. Concezione di Capua per 1/4, al Monastero della SS. Carità di Capua per 1/4	»	15	9		—	77	99
				10		8	55	08
	TOTALE . . .					9	33	07

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
38	Papa Donato fu Domenico-Antonio, usufruttuario e figli Antonio e Giuseppe, proprietari	Grazzanise	6	30		—	97	17
39	Mirra Sacerdote Vincenzo fu Raffaele	»	13	18		4	72	26
				19		—	51	77
			15	13		23	13	11
				14		1	04	11
			19	19		2	09	26
				25		2	00	57
				34		—	74	87
	TOTALE					34	25	95
40	Branco Giuseppa, Francesca, Giovanna, Teresina, Attilio, Ernesto, Francesco, Giovanni, Agata, fratelli e sorelle, fu Domenico	»	6	21		—	36	01
41	Branco Giovanni e Domenico, fratelli, fu Roberto	»	6	32		1	63	50
42	Branco Agata, Olimpia, Elvira, Biagio, Anna-Rosa, Giuseppe, fratelli e sorelle, fu Luigi	»	6	22		—	32	80
43	Moscati Maria fu Luigi; Melorio Bianca, fu Francesco vedova Moscati, Papa Donato, Tommaso, Teresa ed Antonio fu Antonio; Caianello Teresa fu Michele; Petrella Carlo, Giovanna, Marta ed Antonio fu Antonio; Fellone Maria-Grazia, fu Giovanni Battista, maritata Papa, e Nardelli Giulia fu Salvatore, proprietari e Parente Caterina fu Giovanni, usufruttuaria in parte	»	8	15		9	01	78
44	Giacobone Concettina, di Giuseppe	»	10	12		6	54	51
				14		1	79	76
				36		—	76	10
				38		—	19	71
	TOTALE					9	30	08
45	Parrocchia di Cancello, goduta dal Sacerdote Luciano Simeone fu Giuseppe	»	6	9		2	55	40
				10		12	44	04
			7	9		4	59	75
	TOTALE					19	59	19
46	Nardelli Rosalia di Antonio	»	6	20		1	39	70

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
47	Branco Domenico e Giovanni fu Roberto per 1/2 e Branco Nicola fu Giovanni per 1/2	Grazzanise	6	20		—	76	26
48	Abbate Antonio, Carlo, Giovanni e Agnese, fratelli e sorelle, fu Francesco	»	8	36		—	76	75
49	Peluso Domenico, fu Gaetano	»	6	31		1	97	20
50	Parente Francesco fu Giuseppe e Nardelli Giuseppa di Francesco, coniugi	»	9	18		—	72	20
51	Parente Filomena e Giovannina, sorelle, di Francesco	»	2 8 9	21 1 15		1 1 4	49 14 88	06 20 50
	TOTALE . . .					7	51	76
52	Mirra Filomena, fu Salvatore; Mirra Adele, Teresina, Amalia, Angelina e Nicola, fratello e sorelle, fu Enrico e Mirra Raffaele di Ottavio e Mirra Enrico fu Raffaele, ognuno per i suoi diritti	»	13	17 21 22		— 1 33	09 02 40	96 40 36
	TOTALE . . .					34	52	72
53	Natale Vito fu Antonio e Petrella Caterina fu Angelo, coniugi usufruttuari e Pape Antonio, Pasqua, Teresa, Filippo e Raffaele di Domenicantonio, proprietari	»	9 18	14 55		2 —	91 70	70 40
	TOTALE . . .					3	62	10
54	Abbate Carlo di Giovanni e Vendemmia Angelarosa fu Giovan-Battista, coniugi	»	6	26		1	18	75
55	Gravante Angelo, Giovanni, Antimo e Giovanna, fratelli e sorella, fu Pasquale	»	9	48		2	78	60
56	Abbate Giovanni fu Francesco e figli Giovan-Battista e Carlo	»	6 9 17 18	33 49 52 20 48 50 89		5 — 2 1 — 1 1	82 97 51 39 63 16 01	50 92 53 56 12 75 78
	TOTALE . . .					13	53	16

N. d'ordine	DITTA INTESTATA IN CATASTO	Comune	Foglio di mappa	N. di mappa		Superficie		
				Princ.	Sub.	Ha.	Are	Cent.
57	Saitto Margherita fu Raffaele	Grazzanise	8	33		2	25	95
58	Carlino Antimo, Clemente, Apollonia e Maria-Grazia, fratelli e sorelle fu Giuseppe	»	15	7 19		7 3	16 49	15 47
	TOTALE . . .					10	65	62
59	Branco Giovanni e Francesco, fratelli, fu Domenico utilisti e A.G.P. di Castelvolturno direttario	»	6 9	12 21		9 1	24 30	10 30
	TOTALE . . .					10	54	40
60	Branco Nicola fu Giovanni	»	6	24			72	67
61	Luciano Vincenzo fu Giuseppe-Andrea	»	8	7 8		2	38	51 45
	TOTALE . . .					2	38	96
62	Gravante Angelo, Giovanni ed Antonio, fratelli, fu Pasquale	»	6	18		—	91	20

Art. 2.

Le relative indennità di occupazione, in mancanza di accordo fra le parti, saranno determinate a norma dell'art. 8 del citato R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834.

Art. 3.

All'atto della presa in possesso degli immobili sopradescritti verrà compilato lo stato di consistenza, a norma dell'art. 6 del sopracitato Regio decreto-legge n. 1834.

Roma, addì 9 marzo 1939-XVII

MUSSOLINI

(1268)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Montecalvo (Viterbo), della estensione di ettari 1400 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad ovest, con la proprietà del Comune di Monteromano il cui confine è delimitato da un muro « a secco »;

ad est, per un tratto con la riserva di S. E. De Vecchi di Val Cismon, per altro tratto con la proprietà Luzi Angelo fu Vincenzo e fin qui il confine è delimitato dal torrente Biedano, più oltre, ancora Luzi Angelo e poi con Grassi Tito fino al territorio di Bieda è delimitato dal torrente Marciano;

a nord, con la strada statale Aurelia;

a sud, con il bosco di proprietà del comune di Bieda, delimitato da siepe verde.

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Viterbo, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, in una zona della provincia di Viterbo, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Viterbo provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(1270)

DECRETO MINISTERIALE 9 marzo 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Bologna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Bologna;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Bologna ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Val Sellustra (Bologna) dell'estensione di ettari 1400 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, con la strada comunale di Casalfiumanese che dal così detto « Montazzo » in parrocchia di Pieve S. Andrea per le località Ronchi, Robara, Montemaggiore e Carrà, conduce al confine col comune di Fontanelice;

a nord, coi comuni di Imola e Dozza;

ad ovest, con la strada comunale di Casalfiumanese in confine con Dozza, fino al confine col comune di Fontanelice, lungo la strada medesima per le località Cavalpidrio, Guardiola, Trebbo, Fiegnano, Belvedere, Ortica, Cà di Maleto, Raspaduro;

a sud, col comune di Fontanelice.

La Commissione venatoria provinciale di Bologna provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(1271)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio ad acquistare dal Governatorato di Roma un'area di terreno presso Ponte Mazzini.

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, in data 20 febbraio 1939 è stata autorizzata la Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio ad acquistare dal Governatorato di Roma un'area di terreno nei pressi di Ponte Mazzini, da servire per la costruzione della nuova sede della Cassa, restando revocato il precedente decreto Ministeriale 2 gennaio 1938 circa autorizzazione all'acquisto di altro terreno.

(1309)

Scioglimento d'ufficio di cooperative

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Unione operaia cooperativa di consumo », con sede in Santorso, costituita con atto 21 febbraio 1907, notaio Campolongo, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge, con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(1282)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa di lavoro fra ex-combattenti, con sede in Ossimo Superiore, costituita con rogito notaio Arrigo Calvi in data 25 gennaio 1920, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(1283)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 61

Media dei cambi e dei titoli

del 14 marzo 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	89,17
Francia (Franco)	50,45
Svizzera (Franco)	432,25
Argentina (Peso carta)	4,39
Belgio (Belga)	3,1985
Canadà (Dollaro)	18,96
Cecoslovacchia (Corona)	65
Danimarca (Corona)	3,9805
Germania (Reichsmark)	7,6245
Norvegia (Corona)	4,4805
Olanda (Fiorino)	10,095
Polonia (Zloty)	358,50
Portogallo (Scudo)	0,8093
Svezia (Corona)	4,5915
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8735
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,275
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3,00 % Lordo	51
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,95
Id. Id. 5 % (1936)	92,325
Rendita 5 % (1935)	92,225
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,225
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	100,75
Id. id. 5 % - Id. 1941	101,775
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,55
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,55
Id. id. 5 % - Id. 1944	97,75

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del Testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati di iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	8814	Santangelo Vincenzo di Francesco dom. a Pietraperzia (Caltanisetta) . . . . L.	20 —
Id.	378652	Comune di Giano dell'Umbria (Perugia) . . . . »	340 —
Cons. 3,50 %	350093 Solo per l'usufrutto	Fiandoli Antonino fu Ugo, dom. a Roma. Con usufrutto vitalizio a favore di Fiandoli Paolina fu Ugo, nubile dom. a Bologna. Senza Fede di Vita . . . . . . »	14 —
Id.	327684 Solo per la proprietà	Barazzetti Giovanni, Giacomo-Antonio, Giovanni-Maria, Marianna nubile, Arturo, Maria-Catterina e Bartolina di Giuseppe, gli ultimi tre minori sotto la patria potestà del padre dom. a Malesco (Novara) eredi indivisi di Polino Maria-Cristina fu Antonio. Con usufrutto a favore di Satta Giovanna fu Giacomo-Antonio moglie di Barazzetti Giuseppe dom. a Malesco (Novara) . . . . »	241,50
Id.	58217	Bartolotta Rosario fu Sebastiano dom. a Palermo con ipoteca a favore della Cassa Notarile di Messina . . . . »	59,50
Id.	383143	Carbone Emanuele-Filiberto fu Raffaele minore sotto la p. p. della madre Gentile Caterina domiciliata in Cocullo (Aquila) »	42 —
Redimibile 3,50 %	201110	Bianchi Antonio fu Giovanni- Battista minore, sotto la p. p. della madre Amadini Ernesta detta Ernestina ved. di Bianchi Giovanni-Battista, dom. a Como . . . . »	31,50
Cons. 3,50 %	632521	Sibilla Giulia-Ermenegilda fu Cesare minore sotto la p. p. della madre Zolesi Angela ved. di Sibilla Cesare dom. a Murazzano (Cuneo) . . . . »	17,50
Redimibile 3,50 %	72222	Novaro Teresa fu Francesco, nubile dom. a Diano Marina (Porto Maurizio) . . . . »	80,50
Id.	42908	Carzino Sabina di Giovanni, moglie di Ruschena Camillo dom. in Ozzano Monferrato (Alessandria). Vincolato per dote . »	157,50
Prest. Naz. 4,50 %	7187	Garloni Innocenza moglie di Brenzoni Teobaldo fu Francesco dom. a Verona . . . . »	22,50
Prest. Naz. 5 %	10182	Come sopra . . . . »	250 —
Cons. 3,50 %	345969	Arciconfraternita della Misericordia di S. Biagio di Nola (Caserta) . »	7 —
Cons. 3.50 % (902)	31441	Baglivo Carmela di Paolo, moglie legalmente separata di Mariotti Francesco dom. a Celso (Salerno) . . . »	17,50
Rendita 5 %	93974	Banandi Maria-Ifigenia fu Giovanni moglie di Banandi Emilio fu Giovanni dom. in Torino. Vincolata come dote della titolare . »	4250 —
Id.	136579	Molisse Carmine fu Pasquale, minore sotto la p. p. della madre Gemini Rachele fu Francesco dom. in Serino (Avellino) . »	170 —
Redimibile 3,50 %	285968	Cimminiello Filomena di Raffaele, nubile dom. a S. Michele di di Serino (Avellino). Vincolata per dote costituita alla titolare »	416,50
Cons. 3,50 %	372208	Barutti Umberto di Giacomo dom. a Rovigo. Ipotecata per cauzione dovuta dal titolare quale usciere presso la pretura di Auronzo (Belluno) . . . . »	17,50
Rendita 5 %	1539 1540	Calzone Teresa fu Salvatore ved. di Stragiotti Paolo dom. a Varallo Sesia (Novara) . . . . »	185 — 150 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 2 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1144)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Bagno in provincia di Terni

Con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, n. 5997, sono stati approvati gli elenchi e le relative planimetrie dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Bagno, nei comuni di Montegabbione e Parrano (Terni), compilati dal Comando della Milizia nazionale forestale di Terni, in data 20 dicembre 1934 e 30 dicembre 1934.

(1279)

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Bisenzio in provincia di Firenze

Con decreto Ministeriale 9 marzo 1939-XVII, n. 3626, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Bisenzio, nel comune di Cantagallo (Firenze), compilato dal Comando di coorte della Milizia nazionale forestale di Firenze, in data 1° marzo 1934.

(1280)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia, in liquidazione, con sede in Francavilla di Sicilia (Messina).

Nella seduta tenuta il 22 gennaio 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia, in liquidazione, con sede in Francavilla di Sicilia (Messina), il dott. Leopoldo Cagnone è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1315)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 16 luglio 1938-XVI, n. 35225, con i quali venne approvata la graduatoria delle concorrenti ai 22 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV, e furono designate le vincitrici dei singoli posti messi a concorso;

Visto il proprio decreto in data 21 novembre 1938-XVII, n. 55413, con il quale si è provveduto a designare, in seguito alle rinunzie ed ai trasferimenti verificatisi, le nuove vincitrici delle condotte rimaste vacanti;

Considerato che l'ostetrica Mussatti Ester ha rinunziato alla nomina nella condotta assegnatale da Sampeire;

Ritenuto che l'ostetrica predetta deve essere considerata rinunciataria al concorso e che il posto ad essa attribuito deve essere assegnato all'aspirante che la segue nella graduatoria, secondo l'ordine di preferenza risultante dalla domanda di ammissione al concorso;

Vista la dichiarazione di rinuncia della concorrente Bianco Ermelinda, regolarmente interpellata;

Ritenuto che l'ostetrica Bottero Maria Teresa non ha diritto all'assegnazione della condotta di Sampeire, non avendo essa indicato tale sede fra quelle segnate nella sua domanda di ammissione al concorso;

Ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, l'ostetrica Soria Irma ha acquistato il diritto di subentrare alla Mussatti nella condotta rimasta scoperta di Sampeire;

Ritenuta la necessità di provvedere alla designazione della vincitrice di detto posto;

Visti gli articoli 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Soria Irma fu Giovanni, che ha conseguito l'idoneità nel concorso indetto da questa Prefettura per i 22 posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV, è dichiarata vincitrice della condotta comunale di Sampeire.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia, e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Il podestà di Sampeire, appena scaduto il prescritto periodo di pubblicazione dovrà provvedere immediatamente alla nomina della vincitrice designata col presente decreto, stabilendo nella deliberazione il termine improrogabile di giorni quindici per l'assunzione del servizio.

Appena adottata la deliberazione, che costituisce un atto di mera formalità, l'Amministrazione comunale di Sampeire comunicherà, senza indugio, la nomina all'ostetrica interessata, mediante espresso raccomandato con ricevuta di ritorno, avvertendola che, qualora non assumesse servizio entro quindici giorni dalla data di ricevuta della lettera sarà considerata rinunciataria.

Il podestà di Sampeire è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, addì 24 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: FALCETTI

(1246)

REGIA PREFETTURA DI POLA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Visto che il dott. Vuga Domenico ha rinunziato alla condotta medica assegnatagli con decreto n. 18990 del 25 gennaio 1939;

Visti i propri decreti n. 11048 del 16 luglio 1938, n. 13536 del 17 ottobre 1938, n. 17266, del 12 novembre 1938 e n. 18990 del 25 gennaio 1939;

Visto il R. decreto 27 luglio 1934 e il regolamento 11 marzo 1935, num. 281;

Decreta:

A parziale modifica dei suddetti decreti prefettizi il seguente candidato è designato per la nomina nella condotta a fianco indicata: dott. Giuseppe Dudine. Monte Capodistria - Maresego.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pola, addì 8 marzo 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SERRA

(1290)

REGIA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il decreto prefettizio 31 dicembre 1936 con il quale fu aperto il pubblico concorso per titoli ed esame a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV nella provincia di Reggio Calabria;

Visti gli atti e i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei formulata dalla stessa Commissione;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie occorre provvedere all'approvazione della graduatoria di cui sopra;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in questa provincia al 30 novembre 1936-XV dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice:

1° Dott. Campisi Melchiorre . . . . con voti 49,62
2° Dott. Attinà Giovanni . . . . » » 46,37
3° Dott. Vassallo Pasquale . . . . » » 44,12
4° Dott. Donelli Antonio . . . . » » 43,68
5° Dott. Duca Santo . . . . » » 43,50
6° Dott. Alagona Ernesto. . . . . » » 42,68
7° Dott. Filippi Francesco . . . . » » 42,62
8° Dott. Fusco Raffaele . . . . » » 42,55
9° Dott. Corsini Binftglio . . . . » » 38,62
10° Dott. Moscara Rosario . . . . » » 35,18

Reggio Calabria, addì 4 marzo 1939-XVII

Il Prefetto: AUSIELLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto in data odierna di pari numero con il quale è stata approvata la graduatoria dei veterinari partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto, vacanti al 30 novembre 1936-XV, nella provincia di Reggio Calabria bandito con decreto Prefettizio 31 dicembre 1936-XV;
Ritenuto che occorre procedere per ciascun posto messo a concorso, alla dichiarazione dei veterinari vincitori, secondo l'ordine della graduatoria, per la sede che ciascuno ha indicata nell'ordine di preferenza;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto per la sede a fianco di ciascuno indicata i seguenti candidati:

1. Dott. Campisi Melchiorre, Consorzio veterinario S. Lorenzo, Bagaladi, Condofuri;
2. Attinà Giovanni, Consorzio veterinario Stilo, Pazzano, Bivongi, Monasterace;
3. Vassallo Pasquale, Consorzio veterinario Gerace Superiore, Agnana, Canolo.

Il podestà di ciascun Comune è incaricato di provvedere alla nomina dei vincitori nei modi e nei termini previsti dal rispettivo regolamento per la condotta consorzale veterinaria.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 4 marzo 1939-XVII

Il prefetto: AUSIELLO

(1287)

REGIA PREFETTURA DI TRAPANI

Graduatoria generale del concorso al posto di assistente medico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Trapani

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Esaminati gli atti relativi al concorso per il posto di assistente al reparto micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Trapani bandito con proprio decreto del 30 dicembre 1936, n. 27756, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1937;
Visti gli atti presentati dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto nominata con decreto Ministeriale del 7 marzo 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 12 marzo stesso;
Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi sanitari;

Decreta:

E' approvata nel modo seguente la graduatoria di merito dei concorrenti che hanno partecipato al concorso di cui in narrativa:

Dott.ssa Giovanna Scozzari, votazione dei titoli 0,10; media delle prove pratiche, 43,33; prova scritta 33; prova orale 45; totale punti 121,43/200.

Trapani, addì 27 febbraio 1939-XVII

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il proprio decreto odierno pari numero con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati partecipanti al concorso per il posto di assistente al reparto micrografico vacante presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Trapani;
Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La dottoressa Giovanna Scozzari è dichiarata vincitrice del posto suddetto.

Trapani, addì 27 febbraio 1939-XVII

Il Prefetto.

(1214)

REGIA PREFETTURA DI MILANO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1938-XVI, col quale fu approvata la graduatoria del concorso per 34 posti di medico condotto della provincia di Milano, bandito il 30 dicembre 1936-XV;
Visto il proprio decreto in data 15 luglio 1938-XVI, col quale furono dichiarati i vincitori dei posti messi a concorso;
Viste le rinuncie presentate da alcuni dei suddetti vincitori;
Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto per la sede segnata a fianco di ciascuno:

Moschiari dott. Francesco, Milano;
Astuni dott. Antonino, Milano;
Briguglio dott. Giuseppe, Milano;
Biancardi dott. Carlo, Lissone;
Pirazzini dott. Romano, Parabiago;
Rizzatto dott. Renato, Seveso;
Vessia dott. Francesco, Bresso;
De Simone dott. Giuseppe, Villasanta;
Ferro dott. Antonio, Arluno;
Barbera dott. Luigi, Vittuone;
Bargellini dott. Mariano, Aicurzio-Sulbiate;
Zappulli dott. Simone, Rosate-Calvignasco;
Rantzer dott. Jonas, Borghetto Lodigiano;
Bocca dott. Pietro, Vernate;
Massari dott. Giovanni, Castelnuovo B. A.;
Rocco dott. Ermanno, Caselle Landi;
Carlotto dott. Antonio, Livraga;
Rodotà dott. Pompilio, Comazzo-Merlino.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 del Regio decreto sopracitato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura di Milano ed a quello dei Comuni interessati.

Milano, addì 23 febbraio 1939-XVII

p. *Il prefetto:* SECHI

(1245)

REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il decreto n. 2347 del 3 agosto 1938-XVI, con cui venivano dichiarati vincitori e designati per la nomina nelle condotte comunali e consorziali i seguenti dottori per i Comuni a fianco di ciascuno segnati:

1. Dott. Dal Santo Benedetto - Bolzano. 1ª condotta;
2. Dott. Frizziero Mario - Merano;
3. Dott. Colombatti Mariano - Bressanone;
4. Dott. Mutinelli Germano - Brunico;
5. Dott. Cadore Giuseppe - Sesto Pusteria;
6. Dott. Fanti Giovanni - Caldaro;
7. Dott. Paraboni Ermenegildo - Chiusa;
8. Dott. Dorigotti Alberto - Naturno;
9. Dott. Colotta Amos - Terlano.

Visto che, ad eccezione del primo graduato, gli altri non hanno accettato il posto a loro assegnato e che pertanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, risultano idonei solo i seguenti sanitari a coprire i posti nei Comuni a fianco di ciascuno segnati:

1. Dott. Fanti Giovanni - Merano;
2. Dott. Paraboni Ermenegildo - Brunico;
3. Dott. Cappello Edoardo - Sesto Pusteria;
4. Dott. Grossrubatscher Giovanni - Bressanone;
5. Dott. Ghedina Sisto - Chiusa;
6. Dott. Negri Arcangelo, Naturno;
7. Dott. Lorenzi Cornelio - Caldaro;
8. Dott. Dameno Franco - Terlano.

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bolzano alla data del 30 novembre 1936-XV i seguenti medici che sono, di conseguenza, designati per la nomina nelle condotte comunali e consorziali sotto indicate:

1. Dott. Fanti Giovanni - Merano;
2. Dott. Paraboni Ermenegildo - Brunico;
3. Dott. Cappello Edoardo - Sesto Pusteria;
4. Dott. Grossrubatscher Giovanni - Bressanone;
5. Dott. Ghedina Sisto - Chiusa;
6. Dott. Negri Arcangelo - Naturno;
7. Dott. Lorenzi Cornelio - Caldaro;
8. Dott. Dameno Franco - Terlano

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Regia prefettura di Bolzano, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura di Bolzano e dei Comuni interessati.

Bolzano, addì 1° febbraio 1939-XVII

Il prefetto: MASTROMATTEI

(1235)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduto il proprio decreto in data 20 febbraio volgente, n. 3342 col quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee al concorso pei posti di ostetriche condotte vacanti al 30 novembre 1937-XVI, in questa Provincia;
Tenuto conto dell'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dalle concorrenti nelle rispettive domande di partecipazione al concorso;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso a 10 posti di ostetriche condotte e destinate a prestare servizio nelle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1. Poli Polina in Pascucci - Montefiascone (1ª condotta);
2. Neri Ada - Orte (2ª condotta);
3. Tasselli Lea - Valentano (2ª condotta);
4. Barelli Adele - Marta (condotta unica);
5. Menegon Emma - Ischia di Castro (condotta unica);
6. Del Castello Zelinda Valentano (1ª condotta);
7. Serri Igea - Vallerano (condotta unica);
8. Celesti Dina - Faleria (condotta unica);
9. Crocini Dina - Bomarzo (condotta unica);
10. Marzocchi Bernardina - Celleno (1ª condotta).

Le concorrenti Palazzi Rosa, graduata 4ª, Cempanari Clelia, graduata 8ª, e Biondi Gabriella, graduata 9ª, non sono dichiarate vincitrici per le sedi rispettivamente richieste, in quanto già assegnate alle candidate che le precedevano in graduatoria.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 25 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: VENDITTELLI

(1236)

REGIA PREFETTURA DI AQUILA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto il proprio decreto pari numero in data 27 agosto 1938-XVI pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 settembre 1938, n. 207, con il quale si provvedeva a dichiarare i vincitori del concorso per i posti di medico condotto nella provincia di Aquila, vacanti al 29 dicembre 1936;
Visto che, in seguito a rinunzia di alcuni dei predetti vincitori, occorre provvedere alla dichiarazione dei nuovi vincitori per i posti ancora vacanti, seguendo la graduatoria dei concorrenti approvata col decreto prefettizio pari numero e data del precedente, e tenendo presenti le designazioni dei Comuni in ordine preferenziale fatte dai concorrenti nelle rispettive domande, a norma dell'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori per le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate.

1. Vallillo Raffaello: comune di Celano, 3ª condotta;
2. Venditti Giuseppe: comune di Capistrello, 2ª condotta;
3. Giampietri Leoni Manlio: comune di Capitignano;
4. Giampietri Leoni Vincenzo: comune di Morino, condotta capoluogo;
5. De Maio Pasquale: comune di Bisegna.
6. Leone Pietro: comune di Tione Abruzzi, condotta consorziale col Molina Aterno, per la frazione Goriano Valli;
7. Di Rocco Tommaso: comune di Opi.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni sedi dei posti vacanti.

Aquila, addì 3 marzo 1939-XVII

Il prefetto: ZATTERA

(1288)

REGIA PREFETTURA DI GORIZIA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Visto il proprio decreto n. 23324 del 28 dicembre 1937-XVI con cui veniva bandito il concorso al posto di ostetrica condotta del comune di S. Lucia d'Isonzo (frazione Monte San Vito), vacante al 30 novembre 1937-XVI;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 249 del 31 ottobre 1938-XVI;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'operato della Commissione di cui in narrativa.

Art. 2.

L'unica concorrente risultata idonea, Sorli Maria, è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di S. Lucia d'Isonzo (frazione Monte San Vito).

Art. 3.

Il presente decreto verrà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Gorizia, addì 28 febbraio 1939-XVII.

Il prefetto: ORAZI

(1289)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso ai posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 26042-bis del 22 luglio 1938-XVI col quale si designavano i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936;
Visti i successivi decreti n. 31014 del 23 settembre 1938, n. 35015 del 20 ottobre detto, n. 39707 del 3 dicembre detto, n. 44265 dell'8 febbraio 1939, n. 44265 del 17 febbraio 1939, coi quali, in seguito alle rinunce dei candidati prima designati venivano fatte nuove designazioni;
Ritenuto che essendo scaduto il 19 febbraio corrente il termine di sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, dopo tale data, a norma dell'art. 26, cpv. 2, del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, è possibile provvedere per i posti vacanti solo con la designazione dei candidati che abbiano conseguito la nomina in altro Comune;
Ritenuto che si è reso vacante il comune di Filighera, per rinuncia del candidato dott. Fabiani;
Ritenuto che si è resa vacante la condotta di Cicognola, per rinuncia del dott. De Benedetti Bruno, che con lettera in data 19 febbraio ha dichiarato di non poter accettare la nomina e non poter assumere servizio per ragioni razziali;
Ritenuto pertanto che occorre designare per la nomina dei comuni di Filighera e di Cicognola i candidati che seguono in graduatoria i rinunciatari e che abbiano già conseguito la nomina in altro comune;
Ritenuto che il dott. Sanna Giov. Battista è il primo candidato che segue in graduatoria il dott. Fabiani ed ha conseguito la nomina nel comune di Pregola;
Ritenuto tuttavia che il dott. Sanna, come da telegramma in data odierna del podestà di Villanova Monteleone ha preventivamente dichiarato di rifiutare una eventuale nomina a Filighera;
Che pertanto occorre designare per la nomina nel comune di Filighera il dott. Iuculano Guglielmo che segue in graduatoria ed ha già conseguito la nomina in altro comune;
Ritenuto che per la condotta di Cicognola può essere designato il dott. Possaghi Ubaldo che segue in graduatoria il dott. De Benedetti, ha già conseguito la nomina nel comune di Semiana e con telegramma in data 26 corrente ha dichiarato preventivamente di optare per la nomina a Cicognola;
Che in seguito alla opzione per la nomina nel comune di Cicognola si rende vacante la condotta medica di Semiana per la quale può essere designato il dott. Bongiovanni Antonino che ha già conseguito la nomina nel comune di Borgoratto e segue in graduatoria il dott. Possaghi;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie;
Visto l'art. 26, cpv. 2, del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alle rinunce alla nomina nei comuni e consorzi sottoelencati, dichiarate dietro interpellazione o spontaneamente dai candidati che vi avrebbero avuto diritto, sono designati vincitori delle condotte sottoelencate i candidati per ciascuna a fianco indicati:

Filighera-Genzone: dott. Iuculano Guglielmo, residente a Barbianello;

Cicognola: dott. Possaghi Ubaldo, residente a Noventa Vicentina.

Semiana: dott. Bongiovanni Antonino, residente a Gallicano (Lazio).

I podestà dei Comuni interessati provvederanno, al ricevimento del presente decreto, ad invitare i candidati con raccomandata con ricevuta di ritorno a dichiarare, nel perentorio termine di cinque giorni se intendano accettare la nomina ed assumere servizio nel termine che assegneranno. Nella stessa lettera i Podestà avvertiranno i candidati che scaduto inutilmente il termine di cinque giorni saranno dichiarati rinunciatari. Delle risposte pervenute i podestà daranno telegrafica comunicazione a questa Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nell'albo della Prefettura, dei Comuni interessati e sul Foglio annunzi legali della Provincia.

Pavia, addì 28 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: LEONE

(1319)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.